

FocusReport2

marzo 2014

EBiComLab

Centro studi sul terziario trevigiano



I giovani imprenditori del Terziario

nella provincia di Treviso

I giovani imprenditori del Terziario

nella provincia di Treviso



L'imprenditoria giovanile è considerata da sempre un fattore determinante per il rinnovo del tessuto imprenditoriale e per lo sviluppo economico locale. Lo diventa soprattutto in un periodo come quello attuale, in cui la disoccupazione giovanile sta registrando tassi elevati rispetto al passato e le opportunità di lavoro sono inferiori al numero dei diplomati e laureati che ogni anno terminano gli studi.

Secondo un comunicato stampa emesso da Unioncamere nel mese di febbraio 2014, sono oltre 10mila i giovani italiani con meno di 35 anni che, nel corso del 2013, hanno costituito società a responsabilità limitata semplificate, grazie alla **legge n. 27 del 24 marzo 2012**. Tale normativa, pienamente operativa da agosto dello stesso anno, ha dato la possibilità di avviare un'impresa con un capitale sociale inferiore ai 10mila euro, senza ulteriori spese amministrative. In questo senso, l'incentivo all'autoimprenditorialità potrebbe fornire una risposta alla crisi che sta investendo le nuove generazioni.

Nel complesso dell'economia regionale, i giovani imprenditori del Veneto ammontano a 31.018 (dati Infocamere 2013), di cui 20.628 *maschi* e 10.390 *femmine*. La **provincia di Treviso** raccoglie circa il 17% delle iniziative imprenditoriali giovanili della regione, stabilendosi al quarto posto rispetto alle altre province. Le attività si concentrano per la maggior parte nel settore Terziario, in particolare per il 43% nei *Servizi*, per il 35% nel *Commercio* e per il 22% nel *Turismo*.

IL TERZIARIO

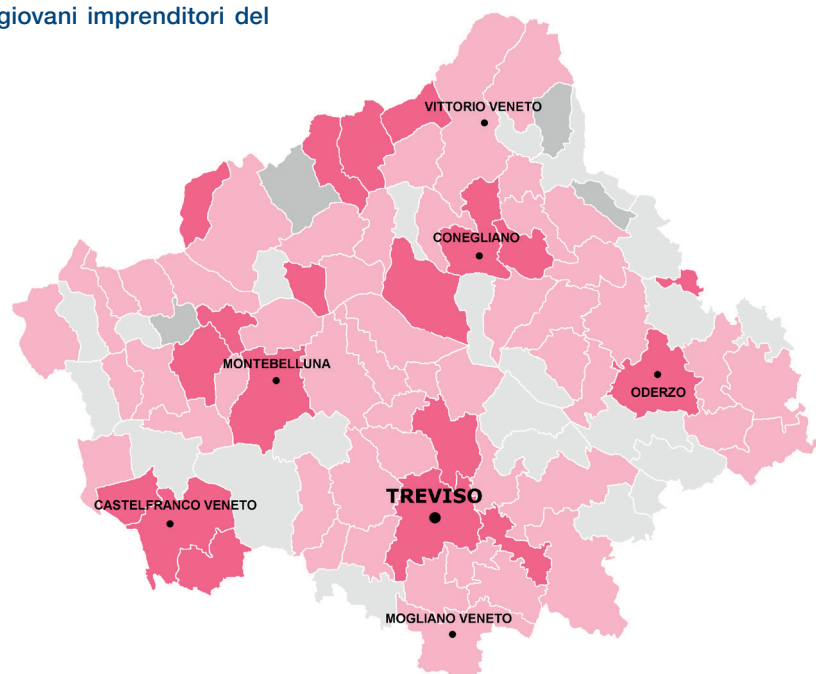
A seguito del recente processo di terziarizzazione, il settore del Terziario ha sperimentato un notevole sviluppo sia dal punto di vista della crescita delle unità locali che degli addetti. Al 2013 il totale degli imprenditori attivi a livello provinciale in questo settore conta 73.155 unità. L'imprenditoria giovanile, individuata nella classe di età *tra i 18 e i 29 anni*, ne rappresenta il 5%. Considerando tutte le classi d'età degli imprenditori di sesso maschile, i giovani costituiscono il 4% del totale. Sul totale delle imprenditrici le giovani costituiscono il 6%.

Tasso di concentrazione comunale dei giovani imprenditori del Terziario provinciale, 2013

IMPRENDITORI OGNI 1.000 ABITANTI

- MAGGIORE DI 4,5
- TRA 3 E 4,5
- TRA 1,5 E 3
- TRA 0 E 1,5

1. Cison di Valmarino 6,2
2. Montebelluna 6,2
3. Cornuda 5,7
4. Treviso 5,7
5. Follina 5,7
6. Resana 5,5
7. Conegliano 5,4
8. Revine Lago 5,3



Il **tasso di concentrazione comunale** degli imprenditori del Terziario, calcolato come il numero di giovani imprenditori ogni 1.000 abitanti residenti, evidenzia una maggior concentrazione di unità nei grandi centri urbani della provincia e in alcuni comuni limitrofi. Il tasso provinciale si attesta attorno ai 4 giovani imprenditori ogni 1.000 abitanti. Solo il 30% del territorio supera tale soglia.

I giovani imprenditori del Terziario

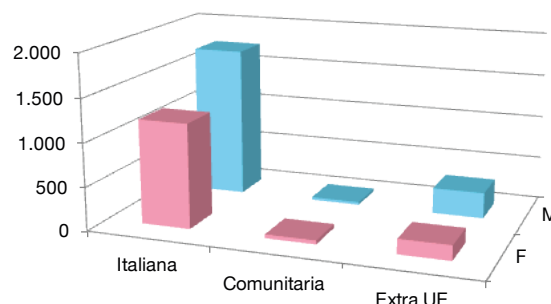
nella provincia di Treviso



Continuando nell'analisi provinciale, si riscontra come nel 2013 la composizione per nazionalità registri un 3% di giovani imprenditori provenienti da Paesi comunitari e un 13% di origine extra Unione Europea.

Giovani imprenditori del Terziario provinciale per sesso e nazionalità, 2013

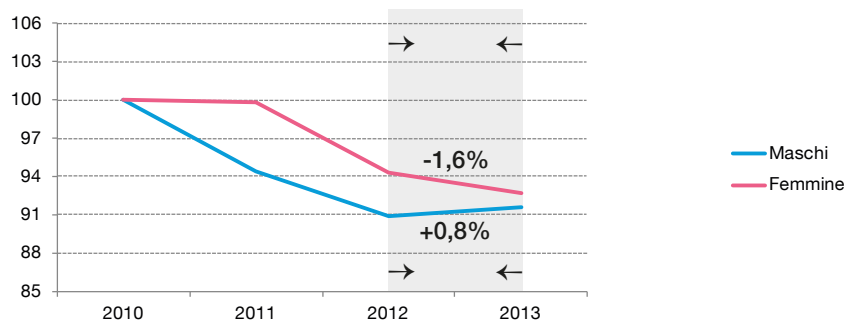
	F		M		Totale	
	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%
Italiana	1.207	85%	1.742	84%	2.949	84%
Comunitaria	45	3%	31	2%	76	2%
Extra U.E.	173	12%	299	14%	472	14%
N.c.	1	0%	0	0%	1	0%
TREVISO	1.426	100%	2.072	100%	3.498	100%



Il tasso di femminilizzazione dell'imprenditoria, dato dal rapporto percentuale tra il numero di donne e il totale degli imprenditori, è pari al 33,5%, indicando che le donne risultano ancora sotto rappresentate in questo ruolo rispetto agli uomini.

L'indice di ricambio generazionale, ossia il rapporto tra gli imprenditori di età compresa tra i 18 e i 29 anni e gli imprenditori di età maggiore a 70 anni (che assume valore 1 nel caso di equilibrio, valori inferiori ad 1 nel caso di ricambio difficoltoso e superiori ad 1 nel caso in cui la prospettiva di ricambio sia buona) risulta pari a 0,7 per il Terziario. Tale valore mostra come non sia del tutto immediato per i giovani imprenditori subentrare a quelli con maggior esperienza nel settore. La situazione è nettamente migliore per le imprenditrici, che registrano un valore molto vicino a 1, mentre per i maschi l'indicatore si attesta allo 0,6. È importante sottolineare che le fasce d'età considerate per il calcolo dell'indice rappresentano le due classi estreme: parte degli individui con età compresa tra i 18 ed i 29 anni è ancora in fase di formazione; parte degli individui con età superiore ai 70 anni ha già raggiunto l'età pensionabile.

Dinamica dei giovani imprenditori del Terziario provinciale per sesso (numero indice 2010 = 100)



Durante l'intero periodo considerato, il numero di giovani imprenditori ha subito un calo complessivo di 7,9 punti percentuali. In particolare, dal 2010 al 2013, i maschi diminuiscono dell'8,4% e le femmine del 7,3%. Si riscontra la medesima dinamica decrescente per gli imprenditori tra i 30 a i 49 anni (-8,6%), mentre registrano una variazione positiva quelli d'età inferiori ai 18 anni (+20%), maggiori di 70 anni (+23%) e dai 50 ai 69 anni (+6,8%). I valori rilevati nel corso dell'ultimo anno confermano come siano solamente le classi d'età tra i 30 e i 49 anni (-3,8%) e tra i 18 e i 29 anni (-0,2%) a segnare trend negativi. Dal 2012 al 2013 le giovani imprenditrici diminuiscono dell'1,6%, mentre s'intravede un timido segnale di ripresa per i maschi, che aumentano dello 0,8%.

I giovani imprenditori del Terziario

nella provincia di Treviso



Analizzando le caratteristiche principali dei giovani imprenditori, quali la *classe di carica*, la *nazionalità*, le *principali attività* svolte e la *dinamica recente* della loro numerosità, risulta possibile tracciarne un profilo per sesso, a livello provinciale.

IMPRENDITORI

Gli imprenditori tra i 18 e i 29 anni di sesso maschile sono il 59%.

All'atto della costituzione di nuove attività assumo prevalentemente il ruolo di *titolare* (42%), di *socio* (31%) o di *amministratore* (24%). Marginali risultano le *altre cariche*.

Il 2% degli imprenditori maschi è di nazionalità *comunitaria* e il 14% di provenienza *extra europea*.

Nell'arco del quadriennio che va dal 2010 al 2013, il numero dei giovani imprenditori maschi è diminuito dell'8,4%, mentre il trend registrato dal 2012 al 2013 vede una leggera ripresa dell'0,8%.

Nel corso del 2013, la maggioranza delle nuove realtà imprenditoriali è stata attivata prevalentemente nei settori del *commercio all'ingrosso* (18%) e *al dettaglio* (16%), nella *ristorazione* (17%) e nelle *attività immobiliari* (9%).

IMPRENDITRICI

Gli imprenditori tra i 18 e i 29 anni di sesso femminile sono il 41%.

Le cariche prevalentemente assunte riguardano il ruolo di *socio* (39%), di *titolare* (37%) o di *amministratore* (18%). Marginali risultano le *altre cariche*, anche se la percentuale registrata è di qualche punto percentuale superiore a quella maschile.

Il 3% delle giovani imprenditrici è di nazionalità *comunitaria* e il 12% di provenienza *extra europea*.

Nell'arco del quadriennio considerato, il numero delle giovani imprenditrici è diminuito del 7,3% e il trend registrato dal 2012 al 2013 vede un ulteriore calo dell'1,6%.

Nel corso del 2013, le donne risultano maggiormente attive nei settori della *ristorazione* (21%), del *commercio al dettaglio* (18%), dei *servizi alla persona* (17%), del *commercio all'ingrosso, al dettaglio e riparazione di autoveicoli* (9%) e *immobiliare* (9%).

Profili dei giovani imprenditori del Terziario provinciale, 2013



59%

sul totale dei giovani imprenditori

DINAMICA RECENTE

Var. % 2010-2013	- 8%
Var. % 2012-2013	+1%

CLASSE DI CARICA

Amministratore	24%
Socio	31%
Titolare	42%
Altre cariche	3%

NAZIONALITA'

Italiana	84%
Comunitaria	2%
Extra U.E.	14%

ATTIVITA' PRINCIPALI

Commercio all'ingrosso	18%
Attività di ristorazione	17%
Commercio al dettaglio	16%
Attività immobiliari	9%
Commercio all'ingrosso, al dettaglio e riparazione di autoveicoli	8%



41%

sul totale dei giovani imprenditori

DINAMICA RECENTE

Var. % 2010-2013	- 7%
Var. % 2012-2013	-1%

CLASSE DI CARICA

Amministratore	18%
Socio	39%
Titolare	37%
Altre cariche	6%

NAZIONALITA'

Italiana	85%
Comunitaria	3%
Extra U.E.	12%

ATTIVITA' PRINCIPALI

Attività di ristorazione	21%
Commercio al dettaglio	18%
Servizi per la persona	17%
Commercio all'ingrosso, al dettaglio e riparazione di autoveicoli	13%
Attività immobiliari	9%

I giovani imprenditori del Terziario

nella provincia di Treviso



IL COMMERCIO, IL TURISMO E I SERVIZI

Il settore del **Commercio** si costituisce di diverse realtà, dal commercio al dettaglio e quello all'ingrosso, dalla piccola distribuzione alla grande distribuzione organizzata. Nel 2013, i giovani imprenditori attivi nel Commercio sono 1.285, composti da 861 maschi e 424 femmine.

L'indicatore di *ricambio generazionale* è pari a 0,8 (leggermente migliore per le femmine 0,9 che per i maschi 0,7). Il *tasso di femminilizzazione* è del 33%, confermando un'insufficiente rappresentanza di imprenditrici in questo settore.

L'attrattività turistica della Marca Trevigiana, territorio già ricco di cultura, storia e tradizione, è rafforzata dall'ampia offerta di strutture alberghiere in grado di soddisfare nel migliore dei modi ogni richiesta. Nel 2013, il **Turismo** conta 688 imprenditori attivi di cui 361 maschi e 327 femmine.

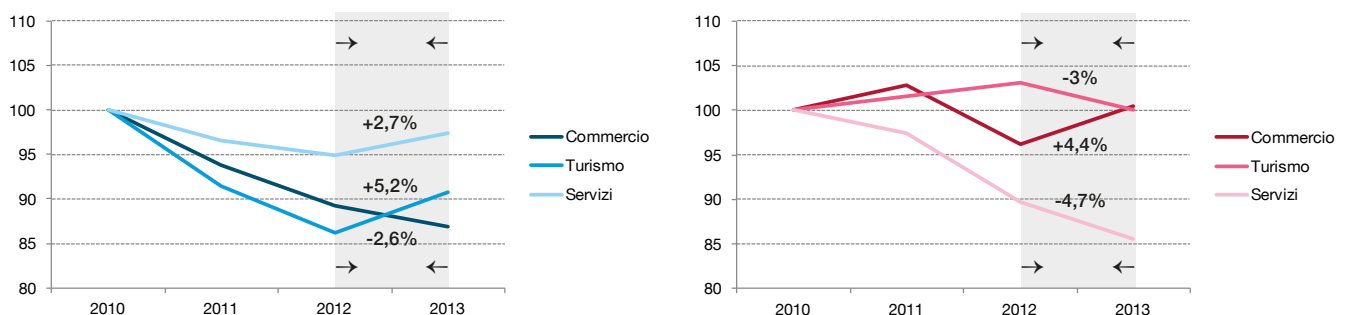
L'indicatore di *ricambio generazionale* è pari a 2. Tale valore elevato sta ad indicare che nel settore turistico gli imprenditori in età pensionabile vengono sostituiti da una classe molto più numerosa di giovani imprenditori. Il *tasso di femminilizzazione* è del 48% ed evidenzia una buona rappresentanza di imprenditrici, di poco inferiore a quella maschile.

Il settore dei **Servizi** nelle molteplici realtà di cui si compone, dal settore del credito a quello assicurativo, dai servizi alla persona a quelli tecnologicamente avanzati (KIBS), dal design all'architettura, dalla formazione all'ICT, è sicuramente quello in maggior crescita nell'economia della provincia di Treviso. I giovani che danno vita a nuove attività in questo ambito sono 1.525, di cui 850 maschi e 675 femmine.

L'indicatore di *ricambio generazionale* è pari a 0,5, il valore più basso finora rilevato. In questo contesto le femmine contribuiscono in maniera rilevante al turn over generazionale del settore, con un indice di 0,8. Il *tasso di femminilizzazione* è del 44%.

Nei tre settori la nazionalità è prevalente italiana (percentuali sempre superiori al 70%) seguita da quella extra europea.

Dinamica dei giovani imprenditori del Terziario provinciale per sesso e settore (numero indice 2010 = 100)



La dinamica recente dell'imprenditoria giovanile vede il comparto femminile reagire in modo migliore alla crisi rispetto alla componente maschile. Tra il 2010 e il 2013 le *imprenditrici* non hanno registrato variazioni nei settori del Commercio e del Turismo, al contrario degli *imprenditori* il cui trend è decrescente (calo superiore al 9% sia nel Commercio che nel Turismo). Leggermente diversa la situazione per quel che concerne i Servizi dove, nonostante i valori negativi, sono i maschi ad avere la meglio con una diminuzione di solo il 3% a fronte di una perdita del 14% per le donne.

Focalizzando l'attenzione nell'ultimo anno trascorso, dal 2012 al 2013, le *imprenditrici* crescono di circa il 4% nel Commercio e soffrono nel Turismo e nei Servizi. Per gli *imprenditori* la situazione è esattamente opposta: si registra una crescita del 5% nel Turismo e del 3% nei Servizi, a fronte di una diminuzione del 3% nel Commercio.

Nel complesso le variazioni dell'intero periodo considerato incorporano gli effetti negativi della crisi che colpisce i sistemi economici mondiali dal 2008. Nel corso dell'ultimo anno i trend sono leggermente decrescenti per Commercio e Servizi, -0,4%, mentre in ripresa nel settore del Turismo, +1,2%.